

Ferrara, Città del Rinascimento
e il suo Delta del Po



unesco
World Heritage Site



COMUNE DI FERRARA
www.comune.ferrara.it

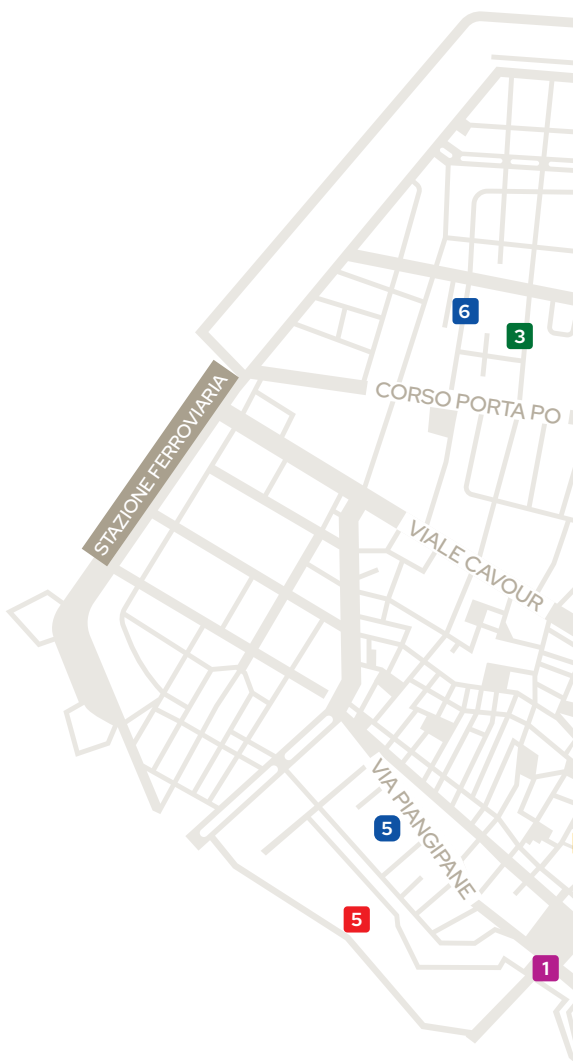
VISIT **EMILIA**
ROMAGNA
ITALY









La terra di Emilia con
Romagna



**VISITARE
FERRARA**



-  IL CUORE DELLA CITTÀ
-  L'AREA DELL'ADDIZIONE ERCULEA
-  CHIESE E DIMORE STORICHE
-  L'EBRAISMO A FERRARA
-  UNA STORIA LEGATA AL FIUME
-  LE MURA



Ferrara **nasce come piccolo insediamento sulle rive del Po**, in una posizione strategica tra il fiume e le terre del Delta. Le prime tracce documentarie della città risalgono all'**alto Medioevo**. Il Po di Ferrara, così importante nel Medioevo, va a mano a mano a scomparire dopo la **rotta di Ficarolo** del 1152. Nasce così un nuovo alveo del Po, pochi chilometri a nord della città, e Ferrara perde la sua anima di borgo fluviale.

A partire dal **XIII secolo** con l'**ascesa della famiglia d'Este**, che governò Ferrara per oltre tre secoli, la città divenne una delle capitali culturali più importanti del **Rinascimento italiano**. Qui vissero e operarono figure come Ludovico Ariosto, autore dell'*Orlando Furioso* e Torquato Tasso. Durante il governo di **Ercole I d'Este, alla fine del Quattrocento**, Ferrara fu protagonista di uno dei più importanti progetti urbanistici del Rinascimento: l'**Addizione Erculea**, opera dell'architetto Biagio Rossetti. Questo ampliamento della città, basato su criteri moderni e razionali, è considerato uno dei primi esempi di pianificazione urbana moderna tanto da valere alla città, nel **1995, l'inserimento nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO come "Città del Rinascimento"**. Ferrara fu anche per secoli un **importante centro della cultura ebraica** in Italia. A partire dal Quattrocento la città accolse numerose famiglie ebraiche, provenienti anche dalla Spagna e dal Portogallo dopo le espulsioni del 1492.



Nel **1598**, con la fine della dinastia estense, Ferrara passò sotto il **controllo dello Stato Pontificio**. Dalla fine del **Settecento** venne coinvolta nei grandi cambiamenti politici europei che si susseguirono fino all'Unità d'Italia. Nel corso del **Novecento** la città visse le vicende comuni a molte realtà italiane, tra le due guerre mondiali e la ricostruzione del secondo dopoguerra. In questi anni Ferrara **continuò a distinguersi anche sul piano culturale**, con figure come lo scrittore Giorgio Bassani e il regista Michelangelo Antonioni.

Oggi Ferrara è una città vivace, a misura d'uomo e di famiglia, animata tutto l'anno da eventi e manifestazioni culturali. Il centro storico si visita comodamente a piedi o in bicicletta, mezzo di trasporto simbolo della città.

Questa brochure è organizzata in chiavi di lettura tematiche.



L'icona del tempio indica gli spazi museali



I riquadri grigi segnalano le curiosità: brevi approfondimenti e dettagli inaspettati pensati per arricchire la tua visita e offrirti uno sguardo in più sui luoghi che stai attraversando.

Inizia ad esplorare la città!



IL CUORE DELLA CITTÀ

L'area attorno alla **Cattedrale** e al **Castello Estense** è il **cuore pulsante di Ferrara**. Camminando tra queste strade puoi ancora leggere con chiarezza la struttura dell'antica città.

1 Castello Estense

Simbolo iconico, imponente con le torri e il fossato. **Eretto a partire dal 1385** come fortezza degli Estensi, tra '400 e '500 perde progressivamente la sua funzione difensiva e si trasforma in raffinata residenza di corte. Grazie alla sua posizione strategica permetteva agli Estensi di muoversi agevolmente: da questo punto era possibile accedere ad una rete di canali che collegavano il castello con altri punti della città e con il territorio circostante. Il **fossato** contiene ancora oggi circa 15.000 metri cubi d'acqua e ne riceve ogni giorno oltre 2.000 dal canale sotterraneo che lo collega al Po di Volano.

*Tra i luoghi incantati citati nell'Orlando Furioso, spiccano magnifici giardini. Uno spazio simile lo si trova anche all'interno della Corte Estense: si tratta del **Giardino degli Aranci del Castello**, che puoi visitare.*

2 Teatro Comunale Claudio Abbado

Inaugurato nel 1798, è un **mirabile esempio di "teatro all'italiana"** con un'ottima resa acustica. Le decorazioni interne furono realizzate da Francesco Migliari a metà Ottocento.

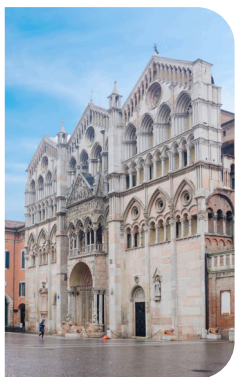
*Appena fuori dal teatro si può vedere la **Rotonda Foschini**, elegante piazzetta nata per dare riparo a chi attendeva le carrozze dopo gli spettacoli. Uno degli angoli più fotografati della città!*

3 Piazza Savonarola e Via Coperta

Adiacente al Castello, anticamente nota come Piazza Nuova, nell'800 prende il nome dal noto **frate riformatore ferrarese Girolamo Savonarola**. Da qui puoi notare la **Via Coperta**, passaggio sopraelevato che permetteva agli Estensi di spostarsi tra il Palazzo Ducale e il Castello.

*A pochi passi dalla statua di Savonarola puoi osservare il **padimetro**, idrometro monumentale che riporta i livelli raggiunti dalle grandi piene del Po tra il 1705 e il 1951 registrate a Pontelagoscuro, località affacciata sul Po a pochi chilometri da Ferrara.*





4 Cattedrale di San Giorgio

Cuore spirituale di Ferrara fin dal XII secolo, unisce **elementi romanici e gotici** in una **facciata** ricca di dettagli, come quelli del portale con storie del Nuovo Testamento. All'interno, l'**abside** è impreziosita dal **Giudizio Universale di Bastianino** (1577) di ispirazione michelangiolesca, mentre nelle navate si ammirano altari frutto del restauro settecentesco.

*Sul lato sinistro della Cattedrale, in via degli Adelardi, puoi trovare l'**Osteria Al Brindisi**, la più antica del mondo, frequentata e citata anche dal celebre poeta Ludovico Ariosto.*



5 Museo della Cattedrale

All'interno **dell'antica chiesa medievale di San Romano**, offre uno sguardo sulla storia artistica del Duomo. Qui trovi il **Ciclo dei Mesi**, serie di altorilievi scultorei del XIII secolo raffiguranti attività agricole e pastorali, parte della "Porta dei Pellegrini" presente sul fianco sud del Duomo e chiusa nel '700.



6 Piazza Trento e Trieste

Passeggiando lungo il **Listone**, tratto pavimentato che attraversa la piazza e tradizionale luogo di incontro, puoi osservare le colonnine scolpite del fianco meridionale della Cattedrale e l'**antica Loggia dei Merciai**. Sulla piazza si staglia il **campanile della Cattedrale**, realizzato agli inizi del '400 su probabile disegno di Leon Battista Alberti.



7 Via delle Volte

Via delle Volte è uno degli angoli più suggestivi e fotografati di Ferrara. Gli **archi o "volte"** che caratterizzano la via erano antichi **passaggi coperti tra abitazioni, magazzini e il fiume**, facilitando il commercio e la mobilitazione delle merci. Qui il Medioevo sembra non essere mai passato.



8 Palazzo e Piazza Municipale

Palazzo comunale nel Medioevo, successivamente residenza della famiglia d'Este ed oggi sede del municipio, vi si accede dal maestoso **scalone loggiato di fine '400**. Al suo interno custodisce ambienti legati alla vita privata della corte come il raffinato **Camerino delle Duchesse**. A delimitare la piazza il **Volto del Cavallo**, impreziosito dalle statue di Borso d'Este e Niccolò III.

L'AREA DELL'ADDIZIONE ERCULEA

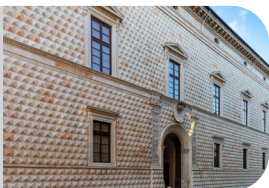
Nel 1492, il **Duca Ercole I d'Este** avviò il progetto urbanistico noto come "**Addizione Erculea**", ideato dall'architetto di corte **Biagio Rossetti**. Ferrara raddoppiò le sue dimensioni secondo un disegno razionale fatto di strade ampie, prospettive regolari e palazzi monumentali. Questo progetto è **ancora oggi perfettamente leggibile** nella conformazione urbana di questa parte del centro storico.



1 Corso Ercole I d'Este

Un tempo Via degli Angeli, è considerata **una delle vie rinascimentali più belle d'Europa**, cuore dell'ampliamento voluto dal duca. Percorrendolo puoi cogliere l'idea di città ideale: spazi ariosi, palazzi monumentali e una prospettiva che accompagna lo sguardo fino alle mura.

*Il **Quadrivio degli Angeli**. All'incrocio con Corso Biagio Rossetti si apre il Quadrivio degli Angeli, punto simbolico dell'Addizione. Qui puoi osservare l'equilibrio perfetto tra architettura e spazio urbano.*



2 Palazzo dei Diamanti

Capolavoro del Rinascimento ferrarese, si distingue per le oltre 8.500 bugne a punta di diamante in marmo rosa e bianco che ricoprono le due facciate. Oggi ospita la **Pinacoteca Nazionale** e **mostre d'arte** di livello internazionale.



3 Casa di Ludovico Ariosto

La casa dove il celebre poeta visse negli ultimi anni e lavorò all'**ultima edizione dell'Orlando Furioso**. Visitabile gratuitamente, conserva il ricordo del poeta e del suo legame con questo luogo, come documentato dall'epigrafe apposta sulla facciata.



4 Parco Massari

Ampio giardino storico, era in origine parte delle proprietà nobiliari della famiglia Massari. Oggi è **uno dei luoghi più amati dai ferraresi** per passeggiare, leggere o semplicemente rallentare dalla frenesia quotidiana, immersi nel verde a due passi dal centro.

*Di fronte all'ingresso principale del Parco si trova l'**Orto botanico** cittadino, ad ingresso gratuito. Fondato nel Settecento, conserva circa 2.000 specie vegetali (di cui 1.300 nelle serre).*



5 Certosa Monumentale e Chiesa di San Cristoforo

Ex monastero certosino fondato nel '400, oggi è il grande cimitero monumentale della città dove arte, memoria e architettura convivono tra chiostri, cappelle e monumenti funebri. Punto focale del complesso è la **Chiesa di San Cristoforo**, costruita a partire dal 1498 sulla precedente chiesa del monastero. Si tratta di **uno dei capolavori dell'architettura rinascimentale** ferrarese, attribuito a Biagio Rossetti. Al suo interno si conservano monumentali tele del Bastianino e di Giuseppe Avanzi.

Al civico 47 di Corso Ercole I d'Este, di fronte a Viale Certosa, una targa ricorda l'antico luogo di sepoltura degli Estensi, presso la chiesa perduta di Santa Maria degli Angeli.



6 Piazza Ariostea

Grande e verdeggiante piazza ellittica, fu **realizzata nel 1499 con il nome di "Piazza Nova"**, probabilmente destinata ad essere area mercatale. Con Ercole I divenne spazio per feste, tornei e giochi cavallereschi. Al centro della piazza - dal 1833 - svetta la statua di Ludovico Ariosto.

*Ancora oggi, l'ultimo sabato di maggio, la piazza ospita le gare del **Palio di Ferrara**, tra i più antichi al mondo. In estate accoglie grandi eventi e concerti, mentre per il resto dell'anno è uno spazio vissuto quotidianamente da adulti e bambini, tra giochi e aperitivi all'aperto.*



7 Palazzo Massari (attualmente chiuso per restauri)

Residenza nobiliare immersa nel verde, racconta il passaggio dalla Ferrara rinascimentale a quella dell'800 e '900. Ospita importanti collezioni d'arte tra cui spiccano le opere dei celebri artisti ferraresi **Giovanni Boldini e Filippo De Pisis**.



8 Spazio Antonioni

Le ex scuderie di Palazzo Massari ospitano oggi lo Spazio Antonioni, dedicato al **grande regista ferrarese Michelangelo Antonioni, Palma d'Oro a Cannes** nel 1967. Il museo costituisce un viaggio nell'universo intellettuale e creativo di uno dei padri del cinema moderno attraverso oggetti, documenti ed opere del celebre cineasta.

CHIESE E DIMORE STORICHE

Tra la **fine del Medioevo** e l'**età moderna** Ferrara attraversa secoli di **grande vitalità culturale e spirituale**. Attraverso palazzi, chiese e monasteri è possibile scoprire un patrimonio che racconta la vita della città nei secoli: dai fasti della corte alla dimensione più raccolta della spiritualità, tra architetture eleganti, opere d'arte e luoghi che custodiscono la memoria del Rinascimento e della successiva età moderna ferrarese.



1 Chiesa di San Paolo

Affacciata su una piazzetta ritagliata nel tessuto della città medievale, la chiesa attuale risale alla **fine del '500**, costruita dall'architetto Alberto Schiatti. L'interno si presenta fastoso e ricco di decorazioni di grande interesse, come l'affresco raffigurante **Elia sale al cielo sul carro di fuoco dello Scarsellino** nel catino absidale.



2 Basilica di San Francesco

Luogo **centrale nella vita religiosa ferrarese**, fu fondata nel XIII secolo e rappresenta una delle principali testimonianze della presenza francescana in città. Rinnovato alla fine del '400, l'edificio è considerato uno dei capolavori architettonici di **Biagio Rossetti**.

*La chiesa è celebre anche per il suo noto **effetto eco** - studiato da molti matematici - che si genera battendo le mani al centro della navata.*



3 Museo di Casa Romei (attualmente chiuso per restauri)

Raro esempio di dimora rinascimentale tra '400 e '500, alterna straordinarie **testimonianze architettoniche e pittoriche**, legate alle fasi costruttive e storiche dell'edificio, a un'esposizione di **frammenti lapidei, sculture**, affreschi staccati e mobili.



4 Palazzina Marfisa d'Este

Dimora più raccolta rispetto ai grandi palazzi ducali, la Palazzina era destinata alla vita privata di **Marfisa**, nipote di **Lucrezia Borgia**, appassionata di musica e teatro. Un viaggio nella raffinata atmosfera del Rinascimento ferrarese, tra dipinti, arredi antichi, monete, ceramiche, oggetti d'epoca e sale affrescate.

*A pochi passi dalla Palazzina si trova la **Prospettiva di Corso Giovecca**, arco monumentale realizzato ad inizio '700 per concludere scenograficamente l'imponente asse viario.*



5 Monastero del Corpus Domini

Luogo di profonda spiritualità, è noto per ospitare le **sepolture di alcune figure della famiglia estense** tra cui Ercole I, la moglie Eleonora d'Aragona e **Lucrezia Borgia**. Il monastero rappresenta il legame tra corte e devozione religiosa, ancora oggi percepibile nel silenzio che lo circonda. Uno dei personaggi che più segnò la storia di questa comunità monastica fu Santa Caterina Vigri, fondatrice del monastero clarissiano.

Al monastero è legato il "miracolo del pane". Un giorno Caterina mise il pane nel forno, lo affidò a Cristo e uscì per ascoltare una predica che durò più di quattro ore. Al ritorno, mentre le altre monache temevano fosse bruciato, lo trovò cotto perfettamente: tutte riconobbero il miracolo e vollero assaggiarlo. Ogni anno il 9 marzo, in occasione della festa di Santa Caterina, le monache clarisse aprono l'antico forno, permettendo ai fedeli di visitare il luogo del miracolo e distribuendo piccoli pani benedetti.



6 Chiesa di Santa Maria in Vado

Ricostruita nel **1495 da Biagio Rossetti** su una preesistente chiesa altomedievale, è uno dei più importanti santuari cittadini. Celebre è l'imponente ciclo pittorico a tema mariano che decora la navata centrale, realizzato nel '600 da Carlo Bononi, uno degli ultimi pittori dell'Officina Ferrarese. Punto focale del ciclo è il tondo con l'**Incoronazione della Vergine**.

Qui si verificò il miracolo eucaristico del 1171, quando, secondo la tradizione, l'ostia consacrata sanguinò durante la messa, rendendo la chiesa meta di pellegrinaggi.



7 Museo Schifanoia e Museo Lapidario

Palazzo Schifanoia era parte del sistema delle **Delizie estensi**, residenze di svago e rappresentanza situate fuori dalla corte principale. È noto soprattutto per il **Salone dei Mesi**, con lo straordinario ciclo di affreschi che intreccia astrologia, mitologia e celebrazione del potere. Fu **Borso d'Este**, primo duca di Ferrara, che ne commissionò l'ampliamento e le decorazioni. Con lo stesso biglietto puoi visitare anche il vicino **Museo Lapidario**, che espone un'interessante collezione di epigrafi romane.

Gli abiti del Palio di Ferrara si ispirano proprio alle figure affrescate nel Salone dei Mesi, creando un ponte diretto tra Rinascimento e contemporaneità.

L'EBRAISMO A FERRARA

La **presenza ebraica a Ferrara** è documentata fin dal Medioevo e ha inciso profondamente sulla **storia culturale, urbana e sociale della città**. Per secoli la comunità ebraica ha vissuto fasi di integrazione e di segregazione, lasciando tracce nei luoghi della vita quotidiana, del culto, dello studio e della memoria.

1 Muretto del Castello Estense (lato est)

Sul lato orientale del Castello Estense si affaccia un luogo fortemente simbolico. Qui, il **15 novembre 1943**, si consumò uno degli episodi più tragici della storia cittadina: l'eccidio di undici antifascisti, tra cui alcuni cittadini ebrei, fucilati per rappresaglia dai fascisti.

*L'eccidio del 1943 è stato raccontato nel film **La lunga notte del '43** di **Florestano Vancini**, tratto da un racconto di **Giorgio Bassani** e girato in parte nei luoghi reali della città.*

2 Colonna di Borso d'Este

Nel '700, durante un restauro voluto dallo Stato Pontificio a seguito di un rogo, la colonna fu riassembleta utilizzando **lapidi provenienti dall'antico cimitero ebraico**. Solo nel '900, queste vennero riconosciute come tali e catalogate, per poi essere saldate definitivamente nella colonna.

3 Palazzo San Crispino

Affacciato sull'area di Piazza Trento e Trieste, si colloca in una zona storicamente legata alle attività mercantili e artigianali. Durante l'età del ghetto, l'oratorio di San Crispino fu **sede delle prediche coatte**, condotte per spingere gli ebrei alla conversione.

4 Antico ghetto ebraico

Via Mazzini era l'**asse principale** del ghetto ebraico, istituito nel 1627 in epoca pontificia. Le porte, chiuse al tramonto, delimitavano uno spazio densamente abitato, luogo di vita quotidiana della comunità. L'**edificio delle Sinagoghe** al civico 95, ancora oggi attivo per la preghiera ma non accessibile al pubblico, reca sui muri esterni i nomi delle vittime ferraresi della Shoah. La via conserva inoltre la memoria della segregazione e delle successive persecuzioni: ai civici 14, 85 e 88 sono visibili le **Pietre d'Inciampo**, a ricordo di cittadini ebrei deportati. Queste pietre, che si trovano in diverse città europee, sono parte del progetto artistico del tedesco Gunter Demnig: i blocchi in ottone luccicante





attirano l'attenzione, trasformando il ricordo in un atto quotidiano e personale. Al civico 79 di **via Vignatagliata**, aveva sede la scuola ebraica nella quale insegnò Giorgio Bassani dopo l'emanazione delle leggi razziali. In **via Vittoria** 41 si trovava la sinagoga di rito spagnolo, o Scola Spagnola, distrutta dai nazi-fascisti nel 1944.

*In via Vignatagliata 33 una targa ricorda **Isacco Lampronti**, medico e rabbino del '700, figura centrale della cultura ebraica ferrarese, il cui nome è associato al **Paḥad Yiṣḥaq** (Il timore di Isacco), opera che organizza in forma enciclopedica la giurisprudenza talmudica.*



5 **MEIS – Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah**

Il MEIS sorge negli spazi dell'**ex carcere cittadino** e racconta oltre duemila anni di **storia dell'ebraismo in Italia**, intrecciando dimensione nazionale e vicende locali. Un luogo di conoscenza e riflessione che restituisce alla città una parte fondamentale della sua memoria storica.



6 **Centro Studi Bassaniani**

Dedicato al celebre scrittore **Giorgio Bassani**, conserva il salotto purpureo e la sala da pranzo della casa romana dell'autore, nonché un ingente patrimonio documentario e librario tra cui i quaderni autografi de *Gli occhiali d'oro* e *L' Airone*, e il dattiloscritto de *Il Gattopardo* di Tomasi di Lampedusa.

*Il Centro ha sede nella **Casa Minerbi del Sale**, elegante palazzo medievale che custodisce pregiati affreschi.*



7 **Cimitero ebraico**

Situato lungo le mura cittadine, il **Cimitero ebraico**, fondato nel 1626, custodisce le tombe di numerose figure illustri della comunità ebraica ferrarese. Un luogo di silenzio e raccoglimento, reso universalmente noto anche dalla letteratura di Bassani, che qui è sepolto.

*Nella tradizione ebraica, **deporre sassolini o pietre sulle tombe**, anziché fiori, è un'usanza molto diffusa.*

UNA STORIA LEGATA AL FIUME

Per secoli il fiume Po ha segnato la forma e la vita di Ferrara. Fino al XII secolo il suo ramo principale scorreva lungo il margine meridionale della città, dove si trovava il porto fluviale, centro di traffici e scambi. Con lo spostamento del corso del fiume verso nord, quest'area cambiò funzione senza perdere la propria identità, ancora oggi leggibile nel tessuto urbano.



1 Palazzo Paradiso

Situato lungo uno degli antichi assi che conducevano al fiume, via Santa Maria delle Bocche, il Palazzo nacque intorno al **1385** come una delle prime **Delizie estensi** urbane. Nei secoli successivi divenne sede dell'Università e oggi ospita la **Biblioteca Comunale Ariostea**. Al suo interno si trovano la **tomba monumentale di Ludovico Ariosto** e il **Teatro Anatomico settecentesco "Giovanni Tumiati"**, tra i pochi esempi rimasti di questo tipo in Italia, oltre a importanti testimonianze storiche e artistiche legate alle diverse fasi della storia del palazzo. È possibile visitare gratuitamente questi luoghi entrando in biblioteca e rivolgendosi al personale.



2 Monastero di Sant'Antonio in Polesine

Il monastero nasce su un'isola nell'alveo del Po prima dell'anno Mille. A metà del '200 il complesso conventuale accoglie le **monache benedettine riunite attorno a Beatrice d'Este**, fondatrice della comunità religiosa. Impreziosito da **affreschi di scuola giottesca**, il monastero continua ad essere abitato dalle monache.

Tra ottobre e marzo, dalla pietra sepolcrale della Beata Beatrice II d'Este stilla un liquido limpido, chiamato "lacrime della Beata", tradizionalmente ritenuto miracoloso. Il fenomeno richiama numerosi devoti e curiosi il 18 gennaio, giorno in cui si commemora la Beata.



3 Santuario dei Santi Giorgio e Aureliano

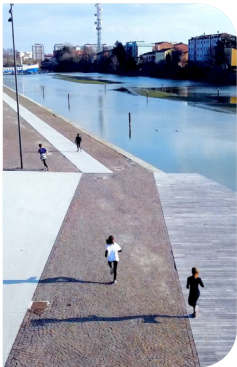
Fu la **prima cattedrale di Ferrara** a partire dal VII secolo d.C. e sorge in una posizione strettamente legata all'antico corso del Po, quando il fiume segnava il margine dell'abitato. La sua collocazione, oggi decentrata, riflette la diversa geografia urbana della città prima dello spostamento del fiume. L'edificio venne ricostruito nel XV secolo da Biagio Rossetti e più volte rinnovato nei secoli successivi.



4 Palazzo Costabili

Conosciuto anche come Palazzo di Ludovico il Moro, l'edificio venne innalzato all'inizio del XVI secolo in una zona anticamente legata alla navigazione e ai traffici fluviali. Oggi ospita il **Museo Archeologico Nazionale**, con i preziosi reperti dell'**antica città etrusca di Spina**. Da non perdere anche la **Sala del Tesoro** affrescata dal **Garofalo**.

*Palazzo Costabili nasconde un **labirinto** inaspettato, creato negli anni Cinquanta del '900: tra i pochi esempi italiani di labirinti realizzati secondo l'architettura classica, è caratterizzato da un'unica strada che porta al centro. Una struttura apparentemente complessa ma in realtà unidirezionale, senza bivi o tranelli.*



5 Darsena di San Paolo

La Darsena di San Paolo rappresenta la testimonianza ancora viva del rapporto diretto tra Ferrara e la navigazione fluviale. Oggi è uno **spazio urbano rinnovato**, affacciato sull'acqua e trasformato in un vero **waterfront cittadino**. Area verde e luogo di incontro, è ideale per passeggiare, sostare o praticare attività all'aperto

*Durante la stagione estiva la Darsena ospita **eventi e iniziative culturali**. Al tramonto diventa uno dei luoghi preferiti per l'aperitivo sul fiume ed è punto di partenza per navigazioni lungo il Po.*



6 Ciclabile Destra Po

La Ciclabile Destra Po è uno degli itinerari più suggestivi per scoprire il paesaggio fluviale che circonda Ferrara. Il **percorso segue l'argine del grande fiume** e offre ampie vedute sulla campagna, tra campi coltivati, filari di pioppi e piccoli borghi che raccontano la storia del territorio. **Facile e pianeggiante**, è ideale da percorrere in bicicletta o a piedi, immersi in un ambiente tranquillo dove la natura e il ritmo lento del fiume accompagnano il viaggio.

La Destra Po fa parte della grande ciclovie EuroVelo 8 - Mediterranean Route, che collega la Spagna alla Grecia attraversando anche l'Italia.

LE MURA

Le Mura di Ferrara costituiscono uno dei sistemi difensivi meglio conservati d'Europa. Costruite e ampliate tra il Medioevo e il Rinascimento, raccontano l'evoluzione della città e il suo rapporto con il territorio. Oggi sono **fruibili liberamente e gratuitamente**, a piedi o in bicicletta, come un ampio anello verde che abbraccia Ferrara.



1 Porta Paola – Centro di Documentazione sulle Mura

Monumentale **accesso meridionale alla città**, Porta Paola fu costruita nel XVII secolo su progetto di Giovanni Battista Aleotti. Oggi ospita il **Centro di Documentazione sulle Mura**, spazio informativo dedicato alla storia del sistema difensivo.



2 Baluardo dell'Amore

Area verde che **unisce archeologia e paesaggio**, conserva tracce delle strutture difensive e restituisce la lettura stratificata delle Mura. È uno spazio aperto e accessibile, ideale per una pausa tra storia e natura.



3 Baluardo di San Rocco

Il Baluardo di San Rocco, costruito nel primo 500 come parte del sistema difensivo estense, era uno dei più imponenti della cinta muraria. Smantellato nell'800, oggi è **leggibile - soprattutto guardandolo dal sopramura - grazie alla piantumazione di siepi**, che ne ricalcano le forme originarie.



4 Torrione di San Giovanni

Elemento di raccordo tra le Mura e l'antica porta di accesso alla città, permetteva il **controllo visivo e difensivo**. La sua posizione offre scorci aperti sul paesaggio urbano e sulle aree verdi circostanti. A poca distanza trovi l'**albero sul bastione**, uno dei punti panoramici più suggestivi delle Mura e perfetto per una instagram pic!

*Il Torrione ospita il **Jazz Club** cittadino, con un ricco programma di concerti dedicati al panorama jazz internazionale.*



5 Porta degli Angeli

Antica **porta d'accesso settentrionale alla città**, segna il limite dell'Addizione Erculeale verso le Mura. Qui puoi percepire il rapporto tra la città rinascimentale e il sistema difensivo, pensato per proteggere ma anche per rappresentare il potere estense.

CHE TURISTA SEI?

Ferrara si presta per essere visitata in molti modi. Puoi seguirne la storia, lasciarti guidare dall'arte, pedalare tra parchi e mura o scoprire i sapori della tradizione. Ecco alcuni spunti per scoprire le diverse sfaccettature della città seguendo le tue preferenze.

■ Per chi ama l'arte

Ferrara è un vero museo diffuso. Parti dal Rinascimento con il Museo Schifanoia e gli affreschi del Salone dei Mesi poi, passando per il Museo della Cattedrale, prosegui verso Palazzo dei Diamanti con la Pinacoteca e le mostre di Ferrara Arte. Non perdere i luoghi legati ai ferraresi protagonisti della cultura del '900 come lo Spazio Antonioni o il Centro Studi Bassaniani.

■ Per chi è romantico

Atmosfere raccolte, scorci medievali e giardini nascosti rendono Ferrara perfetta per una visita romantica. Passeggia lungo Via delle Volte, soffermati in Rotonda Foschini per ammirare il cielo incorniciato, visita il Giardino degli Aranci del Castello Estense e concediti una passeggiata tra i viali alberati del Parco Massari o lungo le Mura al tramonto.

■ Per chi viaggia a ritmo lento

Ferrara è facile da visitare a piedi o in bicicletta, il mezzo di trasporto preferito dai ferraresi. Percorri l'anello verde delle Mura storiche passando per la Campagna dentro le Mura, fermati per un pic-nic al Parco Urbano, grande polmone verde della città, e goditi una passeggiata sul lungo fiume della Darsena di San Paolo. Tra parchi, orti e grandi prospettive urbane dell'Addizione Erculea, la città rivela il suo equilibrio tra architettura e natura.

■ Per chi viaggia in famiglia

A misura d'uomo, Ferrara è ideale da esplorare in famiglia. Il Castello Estense con fossato e torri sembra uscito da una fiaba, mentre al Museo Schifanoia si possono scoprire segni zodiacali e figure mitologiche. Piazza Ariostea e i parchi cittadini offrono spazi perfetti per una pausa di gioco tra una visita e l'altra.

■ Per chi ama il buon cibo

La cucina ferrarese ha origine alla corte degli Estensi, dove nel Rinascimento il cibo diventa arte e spettacolo. Da questa eredità nasce una cucina che ancora oggi unisce eleganza di corte e sapori della tradizione locale. Non perdere i cappellacci di zucca, il pasticcio ferrarese, la salama da sugo e la croccante coppia ferrarese, il pane tipico dalla caratteristica forma a croce.



TOUR IN BICICLETTA



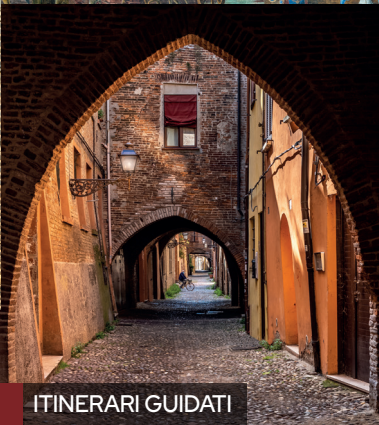
ESCURSIONI • NAVIGAZIONI



MUSEI E MOSTRE



ESPERIENZE
ENO-GASTRONOMICHE



ITINERARI GUIDATI



Scansiona il QR code
per acquistare visite guidate,
tour in bicicletta, cooking classes,
navigazioni sul
Po ed esperienze tematiche
per costruire il tuo itinerario
su misura.





COSA OFFRE?

La MyFE Card è pensata per rendere la visita a Ferrara più semplice e conveniente. **Con un unico pass puoi accedere ai principali luoghi della cultura della città**, ottimizzando tempi e costi e muovendoti con maggiore libertà tra musei e monumenti. Ti permette di pianificare il tuo percorso in modo flessibile, scegliendo cosa visitare in base ai tuoi interessi.

DOVE LA TROVI

La MyFE Card è acquistabile online su myfecard.it e presso le biglietterie di Castello Estense, Museo Schifanoia, Museo Cattedrale, Spazio Antonioni e Palazzina Marfisa d'Este.

Un modo facile per goderti Ferrara, concentrandoti sull'esperienza e sulla scoperta!



**Inquadra il QR code
per scoprire di più**

*Scan the QR code
to find out more*





**IAT-R Ufficio informazioni
e accoglienza turistica**
Largo Castello | +39 0532 419190
infotur@comune.fe.it



Chiuso in stampa aprile 2026

Foto Pierluigi Benini